

AIMERI AMBIENTE SRL A SOCIO UNICO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23.01.2017

Il giorno 23 del mese di gennaio dell'anno 2017, si è riunito in forma totalitaria a seguito di convocazione verbale, alle ore 12.00, presso la sede sociale in Rozzano – Milanofiori (MI), Strada 4, Palazzo Q6, il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- **Proposta di approvazione della relazione del Dr. Massimo De Dominicis sull'impairment test: delibere inerenti e conseguenti;**
- **Presentazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015: delibere inerenti e conseguenti;**
- **Riapprovazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 4 agosto 2016: delibere inerenti e conseguenti;**
- **Varie ed eventuali.**

Assume la Presidenza, a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Francesco Maltoni il quale, dopo aver constatato e fatto constatare che:

a) sono presenti, oltre a sé medesimo, l'Amministratore Delegato Rag. Alessandra De Andreis e il Consigliere Geom. Luigi Bianchi;

b) è presente il Sindaco Unico, nella persona del Dr. Marco Ciocca;

chiama a fungere da Segretario, per la redazione del presente verbale, la Dr.ssa Gaia Moro, la cui nomina è da tutti accettata e dichiara il Consiglio validamente costituito ed idoneo a deliberare con pienezza di poteri.

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra nel dettaglio le ragioni per le quali ha ritenuto necessario riunire l'odierno Consiglio, che sarà chiamato ad approvare, tra l'altro, il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Presidente inizia l'esposizione richiamando brevemente, ma in maniera esaustiva, le ragioni che hanno motivato, a suo tempo, il posticipo dei termini di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, rammentando in particolare le valutazioni compiute al riguardo dal Consiglio allora in carica nella riunione del 30 marzo 2016. In tale data il Consiglio aveva ritenuto ragionevolmente di non poter assumere alcuna decisione in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015 in quanto risultava determinante, al fine di valutare la continuità o meno, avere maggiori certezze circa le effettive risorse finanziarie e l'effettivo effetto patrimoniale riveniente dal formale raggiungimento di un accordo di ristrutturazione del debito sia esso sotto l'egida del 182 bis ovvero, in alternativa, nella forma di concordato preventivo in continuità e, conseguentemente, aveva deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015 al momento in cui si sarebbe ritenuto maggiormente presumibile un esito positivo della negoziazione dell'accordo di ristrutturazione del debito con gli Istituti Finanziatori, atteso che l'auspicato positivo esito di tale negoziazione avrebbe consentito alla società, tra l'altro, di mantenere un patrimonio netto positivo e di superare ogni problematica inerente la continuità aziendale.

Il successivo Consiglio del 30 novembre 2016 aveva ritenuto anch'esso di non poter assumere alcuna decisione in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016, in quanto risultava determinante, al fine di poter valutare la

continuità o meno, avere maggiori certezze circa l'andamento della procedura concordataria già pendente in capo alla società e, conseguentemente, aveva deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015 nonché dei risultati al 30 giugno 2016 a data successiva all'auspicato provvedimento di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo reso ai sensi dell'art. 163 L.F.

Conclusa questa breve premessa introduttiva il Presidente evidenzia che i recenti accadimenti hanno tuttavia mutato lo scenario di riferimento consentendo al Consiglio, a suo avviso, di potersi esprimere in merito all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ritenendo di poter affrontare con maggior confidenza il tema della continuità aziendale. Il Presidente ritiene, infatti, che, sebbene il presupposto della stessa sia tutt'ora inscindibilmente legato: (i) all'ammissione alla procedura concordataria ed alla successiva omologa, da parte del Tribunale, della Proposta di Concordato nonché (ii) al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano concordatario in continuità, il Consiglio, nelle sue odierne analisi, nel tenere conto del fatto che nella proposta concordataria, così come formulata, rivestono un ruolo determinante, per l'esito prevedibile della procedura: (a) il raggiungimento di un accordo paraconcordatario con le banche ed i leasing e (b) l'accoglimento della transazione fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti Previdenziali, deve positivamente rilevare che, rispetto al passato:

(i) le trattative con gli Istituti Finanziatori risultano in fase molto avanzata, i testi degli accordi risultano in fase di condivisione finale, le banche in data 23 dicembre 2016 hanno rilasciato una comfort letter nella quale hanno confermato, impregiudicata ogni decisione finale in merito, la volontà di proseguire e auspicabilmente finalizzare le trattative indicando per fine febbraio 2017 l'orizzonte temporale entro il quale, eventualmente, addivenire alle relative delibere. Inoltre - aspetto particolarmente significativo - nei giorni scorsi, l'agente degli Istituti Finanziatori, ha fornito alla Società un aggiornamento circa lo stato dell'arte dei diversi iter deliberativi evidenziando che due importanti istituti di credito (Unicredit e Banca Popolare di Milano) hanno già deliberato positivamente e confermando le previsioni di delibera, entro la predetta data di fine febbraio, per quanto concerne gli altri Istituti.

(ii) per quanto concerne le transazioni ex art. 182-ter L.F. le stesse sono state ovviamente depositate presso i competenti uffici e, come confermato dal consulente della Società all'uopo incaricato, le stesse risultano avere tutte le caratteristiche, sia in termini formali che sostanziali di convenienza per l'Erario e gli Enti Previdenziali, per essere accolte positivamente.

b) dal punto di vista patrimoniale, la proposta concordataria consente la ripatrimonializzazione della Società consentendo alla stessa di superare la fattispecie di cui all'art. 2482 ter del cod.civ.;

c) La continuità operativa risulta garantita da circa sei mesi dall'affitto dell'intera azienda alla controllata al 100% Energeticambiente; tale struttura, che come precedentemente indicato, prevede in arco piano la successiva fusione per incorporazione inversa, consente altresì di isolare e meglio preservare l'operatività dall'eventuale protrarsi delle tempistiche richieste dalla procedura concordataria;

d) L'andamento operativo dell'affittuaria Energeticambiente, sia dal punto di vista economico che finanziario, risulta positivo. Alla luce dell'informativa ricevuta, infatti, alla data del 30 novembre 2016, la controllata evidenzia un fatturato conseguito (a decorrere dall'efficacia giuridica del contratto di affitto di azienda) pari ad Euro 36,3 milioni, una marginalità operativa positiva, una posizione finanziaria netta positiva, una

generazione di cassa, il tutto in linea con le previsioni del piano economico finanziario della stessa.

e) Il positivo giudizio circa la fattibilità del Piano su cui si basa la proposta concordataria espresso dal professionista incaricato di rilasciare la relazione di cui all'art. 161, comma 3, L.F., attestazione che, per come è stata formulata la proposta concordataria, concerne anche il piano economico finanziario della controllata.

Condivise le suddette preliminari fondamentali riflessioni sulla continuità aziendale da parte dei consiglieri e del sindaco unico, il Presidente ritiene quindi che il Consiglio possa essere chiamato a deliberare in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

* * *

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola all'AD Rag. Alessandra De Andreis che, anche nella sua qualità di CFO del Gruppo Biancamano, informa che la Società ha conferito incarico al Dr. Massimo De Dominicis per effettuare l'impairment test annuale sull'avviamento emergente dall'operazione del 2009 di acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali, avviamento che risulta iscritto per Euro 9.675 migliaia. A tale proposito si ricorda che il Documento n. 4 del marzo 2010 di Banca d'Italia, Consob e Isvap richiede espressamente: (i) la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni dello IAS 36 formi oggetto di formale e consapevole approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) l'approvazione della procedura d'impairment da parte degli amministratori debba avvenire in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuali. Si procede dunque a consegnare copia della relazione e ad illustrare la procedura adottata dal Dr. De Dominicis per redigere l'impairment test. In particolare, l'AD spiega la metodologia di calcolo utilizzata evidenziando che per il calcolo del valore d'uso della partecipazione di Aimeri iscritta nel bilancio di Biancamano si è ritenuto adeguato utilizzare la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla Cash Generating Unit (CGU) della controllata Energeticambiente. Infatti si ravvisa nella capacità di questa business unit di generare flussi finanziari l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In dettaglio è stato utilizzato il metodo DCF definito come Asset Side, nel quale vengono considerati i flussi operativi a remunerazione del capitale investito, da attualizzare con il WACC.

Il CFO precisa inoltre che, in linea con quanto previsto dal principio internazionale IAS 36, i flussi di cassa considerati sono quelli relativi agli anni 2016-2021 del piano economico e finanziario della società.

Il CFO termina l'esposizione dando lettura delle relative conclusioni secondo le quali *"...Dall'esame svolto sulla società Aimeri e della documentazione analizzata, tenuto anche conto degli avvenimenti e delle informazioni disponibili alla data odierna, e fatte salve le condizioni sospensive, si ritiene il piano aziendale ragionevolmente eseguibile. Dunque, sulla base dell'esame degli elementi esposti nei precedenti capitoli, si ritiene congruo il valore di iscrizione dell'avviamento nella Aimeri S.r.l."*

Dopo un'ampia ed esauriente discussione, il Consiglio, valutata altresì la rispondenza della procedura di impairment test al principio contabile internazionale IAS 36 e la conformità alle disposizioni contenute nel documento n. 4 del marzo 2010 pubblicato da Banca d'Italia, Consob e Isvap, all'unanimità,

DELIBERA

di condividere e dunque approvare la procedura di impairment test descritta nella relazione del Dr. Massimo De Dominicis.

* * *

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede nuovamente la parola alla Rag. Alessandra De Andreis onde riferire in merito.

L'AD procede dunque ad illustrare ai presenti il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015, nelle sue componenti situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, prospetto di movimentazione del patrimonio netto, rendiconto finanziario, note illustrative e relazione sulla gestione, consegnato in copia ai presenti e allegato al presente verbale, soffermandosi a descrivere le voci maggiormente significative per importo e natura. In sintesi, al 31 dicembre 2015, i ricavi totali sono passati da Euro 137.709 migliaia ad Euro 114.463 migliaia con un decremento di Euro 23.246 migliaia (-16,9%).

La redditività operativa, negativa e pari ad Euro (6.888) migliaia, in valore assoluto, subisce una flessione, pari ad Euro 15.433 migliaia, rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.545 migliaia), così come l'EBITDA Margin, passato dal 6,2% del 2014 al (6,0%) dell'esercizio 2015. Il margine operativo lordo sconta gli effetti del calo del fatturato nonostante la riduzione, in valore assoluto, della struttura dei costi.

L'EBIT e l'EBIT Margin si sono attestati, rispettivamente, ad Euro (79.803) migliaia (Euro - 8.526 migliaia nel 2014) e al (69,7%) (-6,2% nel 2014) con un peggioramento imputabile prevalentemente a maggiori accantonamenti e svalutazioni. Più in dettaglio gli accantonamenti e svalutazioni del periodo di riferimento si riferiscono: (i) quanto ad Euro 28.325 migliaia a interessi e sanzioni (calcolate nella misura del 30%) su debiti tributari scaduti; (ii) quanto a Euro 31.626 migliaia a crediti verso clienti considerati a rischio di esigibilità.

Il risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento si è attestato ad Euro (84.290) migliaia con un'incidenza sui ricavi totali che passa dal (10,3%) del 2014 al (73,6%) del 2015.

Sul punto l'AD evidenzia che, per quanto concerne le imposte dell'esercizio, la Società, per effetto del risultato conseguito, non sconta imposte né ai fini IRES né ai fini IRAP. Si evidenzia, inoltre, che, prudenzialmente, non sono state rilevati i proventi da consolidato fiscale a fronte del trasferimento alla consolidante dell'imponibile fiscale negativo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per effetto di quanto sopra esposto, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 chiude contabilizzando una perdita pari ad Euro 84.791 che, sommata alle perdite relative ai precedenti esercizi riportate a nuovo, determina un patrimonio netto negativo pari ad Euro 82.523 migliaia a fronte di un capitale sociale di Euro 1.250.000; la società viene dunque a trovarsi nella fattispecie prevista e disciplinata dall'articolo 2482 ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale).

Come è noto, continua l'AD, l'art. 182-sexies della Legge Fallimentare prevede che, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto e fino alla omologazione non trovano applicazione gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter del codice civile né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. l'applicazione del disposto di cui all'articolo 2482 ter del codice civile risulta dunque sospeso ai sensi della predetta norma a seguito dell'avvenuto deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo (inizialmente con riserva).

Conclusa l'esposizione dei risultati al 31 dicembre 2015, il CFO richiama l'attenzione del Consiglio sul paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alle valutazioni degli

Amministratori in ordine alla continuità aziendale. L'AD procede dunque a dare lettura del suo contenuto che viene condiviso a livello consiliare.

Conclusa l'esposizione, il Consiglio, esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 e preso atto di quanto riferito dall'AD, all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015, così come illustrato dal CFO e allegato al presente verbale.

Conclusa l'esposizione dei risultati al 31 dicembre 2015, il CFO richiama l'attenzione del Consiglio sul paragrafo della relazione sulla gestione dedicato alle valutazioni degli Amministratori in ordine alla continuità aziendale. L'AD procede dunque a dare lettura del suo contenuto che viene condiviso a livello consiliare.

* * *

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede nuovamente la parola all'AD Rag. Alessandra De Andreis onde riferire in merito.

L'AD inizia l'esposizione illustrando i motivi per i quali l'odierno Consiglio è chiamato a riapprovare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 4 agosto 2016, già approvata il 30 novembre 2016.

Si evidenzia prioritariamente che il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sarà sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea, accoglie, in ottemperanza alle prescrizioni del principio contabile IAS 10, la rilevazione contabile, e la connessa informativa, di quei fatti di rilievo, intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del relativo bilancio, che hanno avuto origine anteriormente alla chiusura dello stesso, e che quindi comportano una rettifica, tra i quali, in primis, il deposito del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli artt. 160 e ss. e 186-bis della legge fallimentare (L.F.).

Come è noto, continua l'AD, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 4 agosto 2016 costituisce il documento contabile di riferimento della domanda di concordato che la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano in data 1 dicembre 2016 e che la stessa è stata redatta con riferimento alla data di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ex art. 161, comma 6, l. fall..

Si rende dunque necessario procedere alla riapprovazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 4 agosto 2016 per l'esigenza, da un lato, di "allineare" i dati ivi contenuti con l'informativa aggiornata contenuta nel bilancio 2015, dall'altro di soddisfare esigenze di carattere informativo manifestate dal Commissario Giudiziale e dal Giudice Delegato nell'ambito della procedura concordataria pendente in capo alla società.

Conclusa questa breve premessa introduttiva l'AD procede ad illustrare e commentare le principali voci contenute nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 4.08.2016, che viene consegnata in copia ai presenti.

Terminata l'esposizione dell'AD, segue una breve ma esauriente discussione al termine della quale il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito al terzo punto all'ordine del giorno e il Consiglio, all'unanimità,

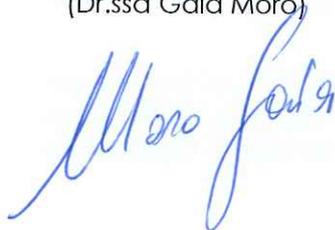
DELIBERA

di riapprovare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 4 agosto 2016, così come sopra illustrata e acquisita agli atti della Società.

Conclusa la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare la riunione, previa redazione e lettura del presente verbale, viene chiusa alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO

(Dr.ssa Gaia Moro)



IL PRESIDENTE

(Ing. Francesco Mattoni)

